L'invenzione della stampa

Quattrocento · Gutenberg e la stampa a caratteri mobili

Prima della stampa

Nel Medioevo i libri si copiavano a mano negli **scriptoria** dei monasteri e poi, dal Duecento, anche nelle botteghe di copisti legate alle università. Erano lenti e costosi; ogni copia poteva introdurre errori. Nel Quattrocento la domanda cresce: mercanti, notai, studenti, nobili vogliono leggere. La diffusione della **carta**, molto più economica della pergamena, prepara il terreno.

In **Cina** si stampava con matrici di legno da secoli; intorno al **1040 Bi Sheng** usò caratteri mobili di argilla. In **Corea** nel **1377** fu stampato con caratteri metallici lo *Jikji*, il più antico libro di questo tipo che si conservi. Non ci sono prove che Gutenberg conoscesse queste tecniche.

Che cosa inventò Gutenberg

Johannes Gutenberg nasce a **Magonza** intorno al **1400** da una famiglia legata alla zecca cittadina. Lavora a **Strasburgo** e poi di nuovo a Magonza, dove ottiene prestiti dal mercante **Johann Fust**. La sua invenzione è un sistema:

Gli elementi del sistema

- **Caratteri mobili di metallo**, una lega di piombo, stagno e antimonio, tutti della stessa altezza.
- Una **forma di fusione regolabile** per produrre migliaia di lettere identiche.
- Un **inchiostro a base d'olio**, che aderisce al metallo.
- Un **torchio** derivato da quelli per l'uva e la carta.
- La **composizione**: le lettere si allineano a formare la pagina, si stampa, poi si smontano e si riusano.

La Bibbia di Gutenberg

Tra il **1452** e il **1455** circa esce la **Bibbia a 42 linee**, così chiamata dal numero di righe per colonna: circa **180 copie**, su carta e su pergamena, delle quali una cinquantina si conservano. Nel **1455** Fust fa causa a Gutenberg per i debiti e si prende parte della bottega, che continua con **Peter Schöffer**. Gutenberg muore nel **1468**. Il nome non compare sulla Bibbia: molte attribuzioni si basano su documenti indiretti.

La diffusione

Dopo il **sacco di Magonza** del **1462** i tipografi tedeschi si spargono in Europa. In Italia i primi sono **Sweynheym e Pannartz** a **Subiaco** nel **1465**, poi a Roma. **Venezia** diventa la capitale della stampa: alla fine del secolo vi lavorano più tipografi che in qualsiasi altra città. **Aldo Manuzio** pubblica classici greci e latini, introduce il **corsivo** (1501) e il libro in **formato piccolo**, da tenere in tasca.

I libri stampati prima del **1501** si chiamano **incunaboli**: se ne conoscono circa **30.000 edizioni**.

Le conseguenze

- **Testi identici**: un errore si può correggere in tutte le copie; nascono frontespizi, numeri di pagina, indici.
- **Libri meno cari**: cresce il numero dei lettori.
- **Riforma protestante**: le tesi e gli scritti di **Lutero** (dal **1517**) si diffondono in poche settimane; la Bibbia in tedesco arriva nelle case.
- **Scienza**: tabelle, disegni e osservazioni si confrontano su copie uguali.
- **Lingue nazionali**: la stampa fissa grafie e grammatiche.
- **Controllo**: la Chiesa pubblica dal **1559** l'**Indice dei libri proibiti**.

Lavorare in una tipografia

Una tipografia del Quattrocento era una piccola impresa con molti mestieri. Il **compositore** prendeva le lettere da una cassa divisa in scomparti e le allineava in un compositoio, riga dopo riga, al contrario, come in uno specchio. Le righe formavano la pagina, chiusa in un telaio. Il **torcoliere** inchiostrava i caratteri con tamponi di cuoio, posava il foglio leggermente inumidito e abbassava la platina del torchio con una leva. Un **correttore** controllava le prime prove.

Una squadra ben organizzata poteva stampare alcune centinaia di fogli al giorno per ogni torchio. Servivano però molti soldi prima di vendere una sola copia: carta, metallo, salari. Per questo i tipografi cercavano finanziatori, come Fust per Gutenberg, e sceglievano titoli sicuri: Bibbie, libri di preghiere, testi di scuola, opere di diritto, calendari.

Anche il lettore cambia. Il libro stampato è più piccolo, più leggibile, si può comprare in una bottega: nasce un vero **mercato del libro**, con fiere come quella di Francoforte.

Date chiave

circa 1040	Caratteri mobili di argilla di Bi Sheng in Cina
1377	Jikji, stampato in Corea con caratteri metallici
circa 1400	Nascita di Gutenberg
1452-1455 circa	Bibbia a 42 linee
1462	Sacco di Magonza
1465	Prima tipografia in Italia, a Subiaco
1468	Morte di Gutenberg
1501	Corsivo di Aldo Manuzio
1517	Le tesi di Lutero
1559	Indice dei libri proibiti

Domande d'esame

Gutenberg inventò la stampa?
Non la stampa in assoluto, già nota in Asia, ma un sistema efficiente di caratteri metallici fusi in serie, inchiostro oleoso e torchio, che rese possibile produrre molti libri identici.

Perché la stampa favorì la Riforma?

Perché gli scritti di Lutero e le Bibbie in lingua tedesca circolarono rapidamente e a basso costo, raggiungendo un pubblico molto ampio.

Punti da ricordare

- Magonza, metà Quattrocento: Gutenberg.
- Caratteri mobili metallici, inchiostro, torchio.
- Bibbia a 42 linee; incunaboli prima del 1501.
- Venezia e Manuzio; conseguenze su religione, scienza, lingue.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi/invenzione-della-stampa/